

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 9,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentatré.

Discussione del disegno di legge: Riduzione debito estero dei paesi a più basso reddito (6662).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIOVANNI BIANCHI, *Relatore*, sottolinea il valore « epocale » della normativa in esame, volta a rendere operative le intese raggiunte dai paesi creditori, ritiene indispensabile che la nuova strategia adottata sia strettamente vincolata alle politiche di lotta alla povertà, evitando di considerare la riduzione del debito una misura sostitutiva di nuovi aiuti allo sviluppo.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, nel ringraziare i componenti la III Commissione per il proficuo lavoro svolto, esprime un giudizio complessivamente positivo sul testo in

esame, del quale auspica la sollecita approvazione, assicurando l'impegno del Governo per l'effettiva e tempestiva realizzazione degli interventi previsti.

GUALBERTO NICCOLINI, ribadito il consenso di principio del gruppo di Forza Italia, che ha collaborato alla stesura di un testo molto diverso da quello originariamente presentato dal Governo, preannuncia la presentazione di emendamenti volti a fugare taluni dubbi espressi dalla sua parte politica, connessi all'esigenza di un maggior concerto tra tutti i paesi creditori ed all'opportunità di individuare un tetto massimo per la rinuncia a parte del credito. Dichiara tuttavia la disponibilità del suo gruppo a contribuire all'ulteriore miglioramento del provvedimento.

FRANCESCA IZZO, sottolinea che il Parlamento si appresta a compiere un atto politico responsabile, frutto di una visione lungimirante dello sviluppo economico dei paesi poveri, evidenzia, fra l'altro, i correttivi che il provvedimento suggerisce per superare i limiti e le insufficienze dell'« iniziativa HIPC »; rileva quindi l'opportunità di un ordine del giorno che impegni il Governo ad agire in sede internazionale al fine di modificare i criteri previsti dal programma per la riduzione del debito.

FABIO CALZAVARA, premesso che il debito dei paesi in via di sviluppo è stato prodotto anche da politiche « spietate » ispirate a logiche neocolonialiste, ritiene che gli interventi previsti, in un più generale contesto di cooperazione internazionale, debbano essere ulteriormente incrementati per garantire ai popoli il

diritto di vivere democraticamente nei rispettivi paesi; preannuncia infine che il gruppo della Lega nord Padania voterà a favore del disegno di legge ove siano accolti alcuni ordini del giorno volti ad introdurre « paletti » in relazione alla possibilità di beneficiare della riduzione del debito.

RAMON MANTOVANI, rilevato che il disegno di legge, pur affrancato in parte dall'originaria impostazione demagogica, suscita forti dubbi e perplessità, esorta i paesi ricchi, in particolare l'Italia, a sospendere il commercio di armi destinate ai paesi in via di sviluppo; preannuncia quindi la presentazione di emendamenti, anticipando tuttavia fin d'ora l'espressione di un voto favorevole anche nell'ipotesi in cui gli stessi non fossero approvati.

STEFANO MORSELLI, richiamate le ragioni di ordine morale e di sicurezza che impongono ai paesi industrializzati un forte impegno per favorire lo sviluppo degli Stati poveri, evidenzia il ruolo fondamentale che nel contesto internazionale l'Italia è chiamata a svolgere, stimolando una politica euromediterranea che privilegi interventi esaustivi e mirati; esprime quindi la soddisfazione del gruppo di Alleanza nazionale per la stesura di un provvedimento organico che potrà essere ulteriormente migliorato al fine di fornire risposte e strumenti concreti.

LUCA VOLONTÈ, a nome dei deputati del CDU, esprime un giudizio positivo sul provvedimento in esame, ritenendo tuttavia opportuno apportare al testo della Commissione alcune modifiche migliorative; auspica, in particolare, che ad un più ampio numero di paesi in via di sviluppo sia offerta la possibilità di accedere ai benefici previsti.

DARIO RIVOLTA, pur condividendo l'obiettivo di cancellare totalmente o parzialmente il debito di alcuni Stati, invita a non assumere atteggiamenti demagogici o di criminalizzazione dei paesi creditori; rileva quindi che il compimento di atti

politici « responsabili » e « consapevoli » non può prescindere da alcune precise condizioni.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIOVANNI BIANCHI, *Relatore*, sottolinea che nel corso del dibattito si è evitato il rischio di una lettura superficiale di un provvedimento che non costituisce una « legge manifesto », bensì un atto politico rilevante, che ha i governi come interlocutori ed i popoli come destinatari.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rinuncia alla replica.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 27*).

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 3504: Partenariato e cooperazione tra CE e SU del Messico (5451).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MARCO PEZZONI, *Relatore*, raccomanda la ratifica dell'Accordo, che, in una cornice innovativa, rappresenta un rilevante « salto di qualità », ricomprendendo gran parte degli accordi bilaterali tra Italia e Messico in una visione europea; sottolinea inoltre l'opportunità di un ordine del giorno che affronti la questione relativa all'efficacia degli strumenti volti alla promozione dei diritti umani.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, auspica la rapida approvazione del disegno di legge di ratifica, sottolineando la notevole valenza politica dell'Accordo, il più vasto ed ambizioso stipulato dall'Unione europea con

un paese terzo; manifesta inoltre la disponibilità del Governo a valutare un eventuale ordine del giorno nel senso indicato dal relatore.

GUALBERTO NICCOLINI, nel condividere la relazione svolta dal deputato Pezzoni, preannuncia il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge di ratifica, esprimendo rammarico per il « puntiglioso » ritardo che ha caratterizzato l'iter del provvedimento alla Camera.

MAURO PAISSAN, nel preannunciare che i deputati Verdi chiederanno il rinvio della votazione finale del disegno di legge di ratifica ad una data successiva all'importante consultazione elettorale che si terrà in Messico il prossimo 2 luglio, dichiara che la sua parte politica condiziona l'espressione del voto finale in particolare all'accoglimento da parte del Governo di un atto di indirizzo del quale preannuncia la presentazione.

FABIO CALZAVARA preannuncia il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di ratifica, sottolineando l'esigenza di ottenere dal governo messicano il rispetto delle condizioni previste dall'articolo 1 dell'Accordo.

RAMON MANTOVANI, richiamate le ragioni in base alle quali ritiene, a nome dei deputati di Rifondazione comunista, che la ratifica dell'Accordo dovrebbe essere sospesa fino alla ripresa delle trattative tra il governo messicano ed il movimento EZLN, preannuncia il voto contrario della sua parte politica.

DARIO RIVOLTA, giudicati positivamente i contenuti dell'Accordo, che consentirà una più efficace tutela dei diritti umani in Messico ed una opportuna ed utile apertura al mercato dell'economia messicana, stigmatizza le strumentalizzazioni politiche di chi si oppone alla sua

ratifica con motivazioni che rivelano una volontà di ingerenza negli affari interni di quello Stato.

LUCA VOLONTÈ, preso atto che, aderendo ad una specifica istanza formulata dal CDU, il Parlamento europeo e la Camera hanno assunto specifiche iniziative affinché si vigili sul regolare svolgimento delle imminenti elezioni in Messico, manifesta l'intenzione di non opporsi alla prosecuzione dell'iter del disegno di legge di ratifica.

STEFANO MORSELLI, rilevato che il Messico, paese tradizionalmente amico dell'Italia, è un interlocutore importante, anche in relazione al ruolo di « contrappeso » svolto in un contesto geopolitico « turbolento », esprime l'orientamento favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di ratifica.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge: Scambio di note tra l'Italia e l'Austria sul riconoscimento dei titoli accademici (6313).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCESCA IZZO, *Relatore*, illustra il contenuto del disegno di legge di ratifica, del quale raccomanda l'approvazione, sottolineando, tra l'altro, che il previsto riconoscimento dei titoli favorirà lo sviluppo dei rapporti tra la nuova università di Bolzano e gli atenei austriaci.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, auspica la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica, rilevando che lo Scambio di note è volto a disciplinare in maniera più organica e razionale una materia sulla quale sono sorte in passato difficoltà di applicazione; dichiara inoltre la propria

indisponibilità ad affrontare questioni di ordine politico che a suo giudizio esulano dal dato meramente tecnico.

GUALBERTO NICCOLINI, nel condividere le affermazioni del rappresentante del Governo, giudica lo Scambio di note in questione una positiva testimonianza della volontà di rispettare le determinazioni democraticamente assunte in quel paese.

FABIO CALZAVARA, nel condividere le osservazioni del rappresentante del Governo, stigmatizza i tentativi di strumentalizzare un atto internazionale a fini politici.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

FRANCESCA IZZO, *Relatore*, nel precisare che non vi è alcuna discrepanza tra la posizione da lei espressa e quella del Governo, sottolinea che in Commissione è stato deciso un rinvio per mere ragioni di opportunità, non configurandosi alcun « blocco » dell'*iter* del provvedimento.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo rinuncia alla replica; rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

MARCO TARADASH chiede che il Parlamento svolga una riflessione sulla « grave ferita » inferta al principio costituzionale della separazione dei poteri, atteso che alti magistrati e funzionari dello Stato

hanno partecipato alla presentazione di un documento predisposto dai commissari del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo presso la Commissione parlamentare sulle stragi.

GUSTAVO SELVA si associa alla richiesta formulata dal deputato Taradash affinché l'Assemblea svolga un dibattito sull'« inquietante » vicenda segnalata; esprime altresì la solidarietà del gruppo di Alleanza nazionale della Camera al senatore Maceratini.

Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 7135, di conversione del decreto-legge n. 167 del 2000.

Il disegno di legge è assegnato alla IX Commissione ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 26 giugno 2000, alle 15.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 45*).

La seduta termina alle 12,45.